
Istituto Comprensivo Foligno 2

Piano Annuale per l'Inclusione 2016

Rilevazioni alunni con disabilità e DSA

RILEVAZIONI 2015/2016 IC FOLIGNO 2										
			classi	sezioni	H	stranieri	%	DSA	ALTRI pr	
PRIMARIA PIERMARINI	150		8		7	93	62,00	9	0	
PRIMARIA MONTESSORI	31		2		1	13	41,94	0	2	
PRIMARIA PIAVE	175		10		9	57	32,57	8	6	
PRIMARIA	356	TOTALI	20		17	163	45,7865	17	8	
INFANZIA PIERMARINI	104			4	1	74	71,15			
INFANZIA MONTESSORI	27			1	0	7	25,93			
INFANZIA PIAVE	85			3	0	36	42,35			
INFANZIA SERENITA'	51			2	2	14	27,45		1	
INFANZIA	267	TOTALI		10	3	131	49,06			
I GRADO	475	TOTALI	21		19	124	26,11	43	6	
TOTALI		1098			39	418	38,07	60	15	

RILEVAZIONI 2016/2017 IC FOLIGNO 2 AL 04/04/2016										
			classi	sezioni	H	stranieri	%	DSA	ALTRI con diagnosi	
PRIMARIA PIERMARINI	132		7		4	54	40,91	6	0	
PRIMARIA MONTESSORI	47		3		1	15	31,91	0	2	
PRIMARIA PIAVE	186		10		7	57	30,65	6	4	
PRIMARIA	365	TOTALI	20		12	126	34,52	12	6	
INFANZIA PIERMARINI	101			4	0	72	71,29			
INFANZIA MONTESSORI	29			1	0	9	31,03			
INFANZIA PIAVE	69			3	1	37	53,62			
INFANZIA SERENITA'	43			2	2	15	34,88			
INFANZIA	242	TOTALI		10	3	133	54,96			
I GRADO	498	TOTALI	22		20	130	26,10	55	7	
TOTALI		1105			35	389	35,20	67	13	
NOTE per org. Di fatto										
6/15/16	INFANZIA	PIERMARINI			1					
					36					

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali	Attività di coordinamento, monitoraggio, elaborazione di modelli	Si
Referenti di plesso e scuola secondaria	Coordinamento e consulenza per quanto riguarda la progettazione didattica per alunni con disabilità, DSA e BES	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supporto alle famiglie, docenti, ragazzi	Si
Docenti tutor		Si
Assistente ad personam		Si
Altro: -Insegnanti curricolari e di sostegno della scuola dell'infanzia di via Piermarini	Progetto Recupero e Potenziamento ...	Si
-Dott. Zamboni e Dott. Pilia	Progetto DSA	Si
	Matematica con il corpo	Si

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione	Si
	Informazione/formazione	Si
	Altro:	
C. Coinvolgimento alunni	Tutoraggio	Si
	Mediazione linguistica/comunicativa	Si
	Formazione sulla disabilità	A partire dall'A.S. 2016/17

D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, DSA,BES	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
F. Rapporti con Amministrazioni Pubbliche, privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
	Accordi con servizi ed enti presenti nel territorio	Si
	Rapporti con associazioni genitori	Si
	Rapporti con le ONLUS	Si
	Altro:	
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel condividere le decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Ruolo delle famiglie nella partecipazione ad attività curricolari ed extra-curricolari proposte dalla scuola			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

FUNZIONI STRUMENTALI AREA SVANTAGGIO E DISABILITA': Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, elaborazione modelli di PDP, PEI, elaborazione proposta di PAI, elaborazione linee guida.

GLI: proposta assegnazione docenti specializzati alle classi, consulenza e supporto ai colleghi rispetto a strategie e metodologie, focus e confronto sui casi.

Consigli di classe/intersezione: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, rilevazione alunni con BES, riflessione sulle metodologie didattiche inclusive adottate dagli insegnanti per ridurre lo svantaggio, produzione di un verbale, eventuale compilazione, condivisione e applicazione di un PDP, collaborazione con il territorio e la famiglia.

DOCENTI DI SOSTEGNO: Partecipazione alla programmazione educativa-didattica, supporto al consiglio di classe o docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, interventi nel piccolo gruppo con metodologie particolari.

SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO DI INTESA TRA SCUOLA, COMUNE E COOPERATIVE

Nel suo lavoro, il GLI ha ravvisato in più occasioni alcune problematiche connesse all'organizzazione del servizio degli Assistenti Educativo Culturali messi a disposizione dal Comune. In particolare si segnalano:

- continue sostituzioni delle figure selezionate per la presa in carico dei ragazzi destinatari dell'intervento, con ripercussioni significative sulla continuità didattica e metodologica;
- gestione dell'orario non sempre congrua alle esigenze della scuola e dei ragazzi;
- scarso rispetto del regolamento di istituto, con particolare riferimento all'utilizzo del telefono durante l'orario di servizio.

A questo proposito, il GLI propone di redigere, unitamente al Dirigente Scolastico, un protocollo di Intesa da sottoporre al Comune e alle organizzazioni da esso individuate per

l'organizzazione del servizio; nel documento, le parti assumeranno impegno formale a progettare in maniera condivisa l'intervento didattico e a stipulare un patto di corresponsabilità che richiami tutti i soggetti coinvolti al rispetto del regolamento d'istituto.

ASSISTENTI AD PERSONAM: Collaborazione con insegnanti specializzati e supporto agli alunni rispetto all'autonomia personale e sociale. **A questo proposito si ritiene di primaria importanza la condivisione, nel protocollo di intesa redatto con il Comune e con le cooperative coinvolte, ricordare e sottolineare che la figura dell'Assistente Educativo Culturale, alla quale fa riferimento la Diagnosi Funzionale, non svolge solo compiti di assistenza alle autonomie di base, ma è chiamata a vari compiti:**

- **partecipazione alle attività di programmazione scolastica, individuazione delle potenzialità, degli obiettivi e delle strategie da utilizzare con l'alunno e nella verifica del raggiungimento degli stessi con gli insegnanti;**
- **supporto agli insegnanti nelle attività pratiche/funzionali e socio/relazionali per facilitare l'integrazione comunicativa dell'alunno;**
- **supporto alla partecipazione dell'alunno nelle attività scolastiche, ricreative e formative previsto dal piano dell'offerta formativa scolastica;**
- **aiuto nell'organizzazione dei viaggi di istruzione per ciò che riguarda il superamento di barriere architettoniche connesse al trasporto e al soggiorno dell'alunno;**
- **supporto durante lo svolgimento di gite scolastiche o visite culturali;**
- **assistenza nelle ore notturne durante le gite scolastiche ove necessario;**
- **promozione di iniziative di integrazione con la scuola e i servizi territoriali.**

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE: il GLI ravvisa la necessità e l'urgenza di reperire, attraverso il Comune di Foligno, assistenti alla comunicazione formati su difficoltà linguistiche

per alunni stranieri e comunicazione alternativa aumentativa (CAA) per alunni in situazione di disabilità.

COLLEGIO DOCENTI: Su proposta delle funzioni strumentali delibera il PAI, impegno a partecipare ad azioni di formazione concordate.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituto offre ai docenti corsi di formazione interna e/o esterna su temi di inclusione e integrazione, sulle disabilità, sulla comunicazione efficace.

Quale ulteriore strumento formativo, il GLI segnala la recente attivazione del portale <http://www.eduopen.org>, curato da un network di università pubbliche italiane che propongono corsi di formazione validi e riconosciuti on-line, in formula opensource e completamente gratuiti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Per ciò che concerne dunque le modalità di verifica e valutazione gli insegnanti dovranno tener conto del processo, quindi di tutto il percorso fatto dagli alunni verificando i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza.

Relativamente ai percorsi personalizzati e individualizzati, i consigli di classe/team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità comuni di verifica dei risultati, stabiliscono obiettivi minimi e livelli essenziali di competenza che consentono di valutare il percorso.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'utilizzo di mediatori didattici e di software specifici, la scansione dei tempi, la strutturazione dell'ambiente; anche tali aspetti vanno considerati nel valutare il grado di inclusività della scuola.

Per migliorare l'autovalutazione scolastica per quanto riguarda i livelli di inclusività, il GLI elaborerà questionari e altri strumenti valutativi da sottoporre a tutti i docenti dell'istituto, opportunamente modellati su indicatori e

descrittori mutuati dal codice ICF (OMS 2001); questo strumento valutativo sarà messo a punto dal GLI entro il mese di dicembre e consentirà di tracciare una prima analisi del contesto strutturata secondo modello ICF, permettendo così di armonizzare quanto raccolto con le osservazioni e i documenti (PDP e PEI), che saranno redatti secondo lo stesso modello proposto dall'OMS.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse sono le figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto: docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti ad personam, esperti esterni.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei o omogenei di alunni, attività laboratoriali.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di II grado "Carducci", il dipartimento del sostegno promuoverà e curerà la prosecuzione del "Laboratorio per l'Inclusione" attivato nel corrente A.S. (cfr. Allegato A).

Gli assistenti collaborano con tutti gli insegnanti e con il personale ATA, promuovono interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi unitamente al docente in servizio. Progetti di istruzione domiciliare per ragazzi. Gli esperti, in particolare la psicopedagogista, offrono sostegno a docenti, ragazzi e genitori; promuovono attività di formazione.

Rapporti con Enti e Associazioni (ASL, cooperative, professionisti privati, associazioni).

Progetti di collaborazione con associazioni genitori, onlus, professionisti privati e cooperative, che potranno essere attuati anche grazie ai contributi di Enti privati e pubblici.

Rapporti con CTS di zona per attività di formazione e informazione.

Si segnala la nascita dell'Associazione Sostenitori IC Foligno 2, tra i cui scopi principali è la richiesta di mediatori linguistici da assegnare all'Istituto.

Durante l'A.S. in corso, l'Istituto ha instaurato una nuova collaborazione con l'Associazione ANGSA Umbria Onlus; nel prossimo A.S., il sodalizio permetterà di:

- attivare percorsi di formazione sull'autismo rivolti ad alunni, famiglie e docenti;
- strutturare l'attività dell'Atelier Creativo (qualora finanziato), attraverso la progettazione e la realizzazione di app pensate per le persone affette da sindrome dello

spettro autistico, in particolare rivolte alla CAA (Comunicazione Alternativa Aumentativa).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative v. tabella per modifica titolo e aggiungi item Partecipazione (riga sotto)

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività e partecipa ad incontri di formazione/informazione per l'attuazione di un percorso comune.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle diverse realtà scolastiche e alle effettive capacità degli alunni vengono elaborati dei piani personalizzati e individualizzati, dei percorsi didattici diversificati nel gruppo classe, attività didattiche/laboratoriali disciplinari per classi aperte, per piccoli gruppi nella stessa classe, progetti didattico-educativi che coinvolgeranno più classi del plesso in verticale e/o in orizzontale, in ultimo piccoli progetti di continuità che favoriscano la conoscenza reciproca e la condivisione di buone pratiche. Particolare attenzione verrà posta nel monitoraggio e nella valutazione dei percorsi attivati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, non si esclude la possibilità di lavorare con enti o cooperative che mettono a disposizione dell'Istituto un monte ore per l'attivazione di progetti diversi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità ed il numero elevato dei soggetti con BES, le proposte progettuali e la molteplicità di risposte possibili, richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse dell'Istituto e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi specifici.

L'istituto necessita di :

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione ai plessi
- Risorse per la mediazione linguistico culturale
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Bandi di concorso vinti o in attesa di determinazione (PON, Cassa Risparmio, Atelier Creativi).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità in modo da facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola, in particolare la scuola dell'infanzia ha elaborato un protocollo di accoglienza prevedendo giornate di incontro con famiglie e bambini prima dell'inizio della scuola. I docenti elaborano di schede di osservazione che completano il passaggio tra i vari ordini. Valutati i bisogni educativi speciali di ogni alunno e tenendo conto dei criteri per la formazione delle classi la commissione provvederà alla formazione delle classi. Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze al fine di fare scelte consapevoli. In considerazione di quanto emerso in occasione del corso di formazione "Il ruolo della leadership educativa, culturale, organizzativa per l'inclusività" destinato ai referenti per l'inclusione della Provincia di Perugia, il GLI provvederà alla progettazione di protocolli di accoglienza rivolti ad alunni in situazione di disabilità e orientati a favorire il passaggio da un grado all'altro di istruzione scolastica, con particolare riferimento all'attuazione del curriculum verticale.
